



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

RELAZIONE SUL CONTROLLO DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE AL 31.12.2021

Deliberazione n. 5 del 21 aprile 2023





CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

RELAZIONE SUL CONTROLLO DEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE AL 31.12.2021

Relatore: Consigliere Fabrizio Gentile

Ha coadiuvato il relatore nell'attività istruttoria e nell'elaborazione dei dati la dott.ssa Debora Marina Marra.



Deliberazione n. 5/2023

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 3

composta dai magistrati:

Franco Massi	presidente
Roberto D'Alessandro	consigliere
Fabrizio Gentile	consigliere relatore
Sara Bordet	consigliere

nell'adunanza in camera di consiglio del 21 aprile 2023;

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti") e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

Visto il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100;

Vista la deliberazione della Sezione plenaria del 18 gennaio 2023, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2023;

Visto il decreto del Presidente della Sezione 2 febbraio 2023, n. 1, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, del d.lgs. n. 179/2010;

Visto il decreto del Presidente della Sezione 2 febbraio 2023, n. 3, con il quale, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2023, l'istruttoria sul controllo dei piani periodici di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Valle d'Aosta, effettuati ai sensi degli articoli 20 e 26, comma 11, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stata affidata al consigliere Fabrizio Gentile;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed, in particolare, l'art. 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'art. 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020 n. 70;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 31 dicembre 2021, n. 341, recante "*Regole tecniche e operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del pubblico ministero*";

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione 28 marzo 2022, n. 4, relativa alla definizione delle modalità del confronto/contraddittorio con le amministrazioni controllate, sulla base della quale ciascun magistrato istruttore si attiene a quanto previsto dai capitoli V e VI della deliberazione n. 12/2018/G in data 11 luglio 2018, evidenziando - nello schema di relazione finale da sottoporre all'approvazione collegiale - le controdeduzioni formulate dall'amministrazione controllata in sede di "*confronto-contraddittorio*";

Vista la nota del 29 marzo 2023, prot. n. 376, con la quale il consigliere Gentile ha trasmesso all'Amministrazione regionale lo schema di referto sul controllo dei piani di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste al 31.12.2021, al fine di acquisire - a norma del d. lgs. n. 179 del 2010 (art. 1, comma 3) – eventuali osservazioni;

Preso atto che l'Amministrazione regionale non ha fatto pervenire alcuna osservazione sullo schema di referto;

Vista l'ordinanza n. 11 del 20 aprile 2023 con cui è stata convocata l'odierna adunanza;

Visti gli esiti dell'attività istruttoria svolta;

Sentito il relatore, consigliere dott. Fabrizio Gentile;

DELIBERA

di approvare la “Relazione sul controllo del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste al 31.12.2021” che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste.

Così deliberato in Aosta nella camera di consiglio del 21 aprile 2023.

Il relatore

Fabrizio Gentile

Il presidente

Franco Massi

Depositata in data corrispondente a quella

di sottoscrizione del funzionario

Il funzionario

Debora Marina Marra

INDICE

Premessa	Pag.	5
1. Il quadro normativo	6	
2. I controlli sul processo di razionalizzazione degli organismi partecipati	11	
3. La revisione ordinaria della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	
3.1 Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 adottato nel 2021	13	
3.2 Riscontro ai rilievi della Sezione di cui alla deliberazione n.10/2022	16	
3.3 La revisione ordinaria: quadro generale	17	
3.4 Esiti della revisione: le partecipazioni mantenute senza azioni di razionalizzazione	24	
3.4.1. Partecipazioni dirette	25	
3.4.2. Partecipazioni indirette	35	
4. Costi di funzionamento	36	
4.1. Risultati raggiunti dalle società rispetto agli obiettivi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n.184/XVI del 16 dicembre 2020	36	
4.2. Obiettivi specifici per il 2023 e per il triennio 2023-2025	42	
5. Gestione di personale in esubero	43	
6. Analisi delle spese per il personale delle società partecipate dalla Regione	44	
7. Composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di controllo delle società partecipate	46	
8. Considerazioni conclusive	50	
Allegato	52	

Premessa

In continuità con i precedenti referti, la presente relazione dà conto degli esiti delle verifiche effettuate dalla Sezione, conformemente a quanto disposto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito Testo unico o TUSP) in merito all'adempimento degli obblighi previsti per la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Il presente referto concerne i dati contenuti nel provvedimento di revisione periodica adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2045/XVI del 30 novembre 2022, con riferimento alla situazione delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2021 (c.d. quinta revisione periodica).

Dopo l'esame del quadro normativo di riferimento, sono stati analizzati i principali esiti della revisione effettuata dalla Regione, la coerenza degli stessi sotto il profilo motivazionale e con il TUSP e i principali dati economici limitatamente alle sole società partecipate direttamente.

Inoltre, il referto esamina i costi di funzionamento delle società partecipate, con particolare riguardo a quelli riconducibili al personale.

Infine, è stata introdotta una tavola sinottica che contiene l'elenco delle partecipazioni dirette e indirette detenute dalla Regione nelle varie società e che indica se ricorrono le condizioni di cui all' articolo 20, comma 2, del TUSP.

1. Il quadro normativo

La verifica sugli esiti della razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche costituisce un ambito rilevante dei controlli di questa Sezione, ormai da diversi anni. Il ruolo della magistratura contabile in tale settore, già delineato dalle disposizioni della legge finanziaria 2008 (art. 3, co. 28, l. n. 244/2007) e confermato nella successiva normativa (art. 1, cc. 611 e 612, l. n. 190/2014), ha trovato l'assetto definitivo nel d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) e successive modificazioni, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124.

Il citato Testo unico costituisce un sistema organico di norme sulle società in mano pubblica che, superando gli interventi legislativi frammentari e a volte contraddittori che si erano stratificati nel passato, raccoglie in un unico corpo normativo di riferimento la disciplina speciale delle partecipazioni azionarie dello Stato e degli enti territoriali.

In primo luogo, mette conto evidenziare che l'art. 4 del TUSP ribadisce, al comma 1, il principio generale – già presente nella citata precedente normativa - che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società (c.d. vincolo di scopo).

Sempre l'articolo 4, al successivo comma 2, elenca le attività esercitabili mediante la costituzione e la gestione di partecipazioni pubbliche, nella forma sia diretta che indiretta:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50/2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, c. 1, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016 (c.d. vincolo di attività).

Per quanto riguarda le partecipazioni già possedute, le amministrazioni sono sottoposte al nuovo processo di razionalizzazione delle società partecipate, delineato nel d.lgs. n. 175/2016, che consta di due momenti: la revisione straordinaria e quella periodica, disciplinate rispettivamente dagli artt. 24 e 20 del medesimo decreto.

La revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ha rappresentato un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione, già adottato sulla base della legge di stabilità 2015. L'art. 24 del TUSP, in particolare, ha infatti posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20 TUSP (i quali costituiscono i presupposti anche della razionalizzazione periodica). È stata poi stabilita la comunicazione dei risultati di tale ricognizione alle competenti Sezioni di controllo della Corte dei conti ed alla struttura di monitoraggio del Dipartimento del Tesoro (Ministero dell'economia e delle finanze), di cui all'art. 15 del medesimo Testo unico, per il tramite dell'applicativo "Partecipazioni-sezione revisione straordinaria".

L'operazione di natura straordinaria ha costituito la base per la revisione periodica obbligatoria delle partecipazioni pubbliche, cui sono ora tenuti gli enti territoriali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche. Anche i provvedimenti di revisione ordinaria, come i conseguenti piani, redatti annualmente (per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle società) e corredati da una relazione tecnica, sono resi disponibili alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

Per quanto concerne i tempi di presentazione, a norma degli artt. 20, comma 3, e 26, comma 11, del TUSP, la revisione periodica costituisce adempimento da compiere entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente; esso, per la prima volta, è stato realizzato nel 2018 (c.d. prima revisione periodica), in

relazione alla situazione al 31 dicembre 2017, mentre nel 2019 è stata effettuata la seconda revisione periodica, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018; nel 2020, gli enti hanno realizzato la terza revisione periodica, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019; nel 2021, è stata data attuazione alla quarta revisione periodica, con riferimento al quadro delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020 e, infine, è stata realizzata la quinta revisione periodica, oggetto del presente referto, relativamente alle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2021.

Nel TUSP sono comunque presenti numerose disposizioni che consentono alle amministrazioni alcune eccezioni al generale principio di acquisizione di partecipazioni. È consentito, infatti, alle pubbliche amministrazioni, a determinate condizioni, acquisire partecipazioni in società aventi come oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Resta possibile costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, dell'art. 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nonché in attuazione dell'art. 61 del regolamento (CE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca. La norma consente le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane. È possibile, altresì, costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'art. 6, comma 9, della l. 30 dicembre, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.

Ai sensi dell'art. 26, c. 2, del TUSP, poi, le società elencate nell'allegato A - nonché le società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, oppure la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni della Unione europea - sono sottratte all'applicazione dell'art. 4.

Sempre l'art. 26, al comma 7, ha disposto che *"Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997."*

È stata, inoltre, ammessa la possibilità:

- di partecipazioni in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (lett. b);
- di costituzione da parte delle Università anche di società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (lett. c);
- di costituzione di società derivanti da una sperimentazione gestionale costituite ai sensi dell'art. 9-bis del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, cui non si applica l'art. 4 (lett. d);
- di acquisizione e mantenimento di partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete anche al di fuori dell'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga al criterio di cui al c. 2, lett. a), dell'art. 4, purché i servizi vengano affidati tramite procedure ad evidenza pubblica (lett. e);
- di acquisizione e mantenimento di partecipazioni nelle società che al momento dell'entrata in vigore del decreto legislativo risultavano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente (lett. f).

È stata prevista la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione stessa.

Le disposizioni del TUSP, inoltre, non si applicano alla costituzione né all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari.

E' di recente approvazione la modifica del TUSP ad opera del d.l. 6 novembre 2021, n. 152 , convertito, con modificazioni, dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233, nell'ambito delle attività finanziate sul PNRR, ai sensi della quale *"le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del*

Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto”.

In merito alle procedure di controllo in capo alla Sezione, il 25 maggio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Presidente della Corte dei conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata unificata. Le informazioni sono acquisite mediante l'applicativo Partecipazioni accessibile dal portale del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), nel quale le varie Amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti territoriali, sono tenute ad effettuare le relative comunicazioni. Con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha adottato una serie di linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni, corredate da un modello standard dell'atto di cognizione e dei relativi esiti, da allegare alle deliberazioni consiliari degli enti tenuti alla cognizione, al fine di agevolare il corretto adempimento delle disposizioni di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016.

Tali indicazioni sono rivolte anche agli enti operanti nel territorio delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, nei limiti della compatibilità con i rispettivi ordinamenti. Esse trovano la loro *ratio* nel controllo degli equilibri di bilancio degli enti territoriali effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate e degli enti del Servizio sanitario nazionale.

Con deliberazione 22/SEZAUT/2018/INPR, la Sezione delle autonomie ha poi adottato un aggiornamento delle indicazioni già fornite con le precedenti linee di indirizzo (tenuto conto della continuità tra la revisione straordinaria e quella periodica), nonché del modello da utilizzare, che è stato integrato in taluni presupposti. La medesima Sezione, in particolare, ha richiamato i principi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR circa l'obbligatorietà della cognizione - da considerare generalizzata per tutte le partecipazioni societarie – e la necessità di motivazione, da parte degli enti, in ordine alle misure adottate, che restano affidate alla loro responsabilità nella qualità di soci.

Una conseguenza dell’entrata a regime della revisione ordinaria è stata rappresentata dalla confluenza, nell’unico applicativo “Partecipazioni” del Portale del Tesoro, di dati ed esiti della razionalizzazione periodica, con le informazioni richieste ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti negli organi di governo delle società. È stato introdotto, così, un forte elemento di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti, ai quali, diversamente dal passato, si chiede di comunicare in banca dati le informazioni relative al censimento annuale e alla revisione periodica in un’unica soluzione, con il vantaggio di inserire una sola volta i dati di comune interesse. Va evidenziato, al riguardo, che la revisione periodica è incentrata sulle partecipazioni societarie, mentre il censimento annuale riguarda tutti gli organismi partecipati. La struttura di monitoraggio del Dipartimento del tesoro (Ministero dell’economia e delle finanze) ha pubblicato le linee operative relative all’unificazione del censimento annuale e della revisione periodica nel relativo sito.

2. I controlli sul processo di razionalizzazione degli organismi partecipati

L’articolo 20, comma 3, del Testo unico con riferimento ai piani di revisione ordinaria delle partecipazioni, nello specificare che gli stessi sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, ne prevede l’invio alla Sezione di controllo della Corte dei conti ai sensi dell’articolo 5, comma 4, del TUSP.

L’esito di tale controllo può sfociare in una pronuncia di accertamento delle irregolarità, con la sollecitazione ad adottare misure correttive.

La ricognizione delle partecipazioni detenute riguarda anche quelle indirette, di minima entità ed anche le partecipazioni in società “quotate”; infatti, la legge utilizza l’aggettivo “tutte”, sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestarne l’assenza. La centralità del processo di razionalizzazione comporta, pertanto, l’esigenza di una costante riflessione da parte degli enti soci in ordine alle decisioni da adottare con riguardo al “portafoglio” delle partecipazioni. In tal senso i criteri dettati dall’art. 20, co. 2, del TUSP (richiamato dall’art. 24) sono di ausilio e di guida per le scelte che le amministrazioni devono operare nel caso si configurino i seguenti indici di criticità:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino tra quelle “indispensabili” ai fini del perseguitamento delle finalità istituzionali;

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (le c.d. "società-doppione");
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) partecipazioni in società aventi necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) partecipazioni in società che necessitano di essere aggregate aventi ad oggetto le attività consentite ai sensi dell'art. 4 del TUSP.

L'adempimento dell'obbligo di provvedere alla ricognizione in vista della razionalizzazione è presidiato da appositi meccanismi sanzionatori, fermo restando che gli atti di scioglimento e di alienazione delle quote societarie restano disciplinati dalle disposizioni del codice civile (art. 24, co. 5, richiamato dall'art. 20, co. 7).

Nel caso della revisione periodica, gli enti inadempienti sono soggetti alle misure previste in sede di revisione straordinaria, nonché a sanzioni pecuniarie (da un minimo di euro 5.000,00 a un massimo di euro 500.000,00), fatto salvo il danno eventualmente contestato in sede di giudizio amministrativo-contabile. Nell'ambito della revisione straordinaria, decorso l'anno dalla disposta alienazione (o dall'omessa adozione dell'atto ricognitivo), gli enti sono tenuti ad avviare la procedura di liquidazione della quota e, nel contempo, sono soggetti al divieto di esercizio dei diritti sociali. Peraltra, la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto una deroga temporanea a tale limitazione, introducendo il comma 5-bis all'articolo 24, che ha sospeso l'efficacia dei precedenti commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (concernente gli effetti impeditivi dei diritti di socio) sino al 31 dicembre 2021 per le società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. In forza di tale deroga *"l'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è autorizzata a non procedere all'alienazione"*.

Il TUSP ha, poi, confermato gli incentivi alle dismissioni previsti dalle norme pregresse, richiamate dall'art. 20, co. 6. Sebbene gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, tale valutazione deve essere espressamente motivata con riferimento alle ragioni sottese alla decisione assunta (che può consistere sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi, sia in una misura di razionalizzazione, articolata in: contenimento dei costi/cessione/alienazione di quote/liquidazione/fusione/incorporazione).

La trasmissione dei piani operativi, così come l'invio delle deliberazioni di ricognizione, soddisfa finalità di trasparenza ed è funzionale allo svolgimento delle verifiche di competenza della Corte.

In definitiva, l'esercizio del potere discrezionale, per non essere viziato, deve rispettare il vincolo di scopo indicato dal complesso normativo del d.lgs. n. 175/2016, in forza del quale possono essere costituite società, ovvero acquisite o mantenute partecipazioni, solo se l'oggetto dell'attività sociale sia strettamente necessario al perseguitamento delle finalità istituzionali del soggetto pubblico.

3. La revisione ordinaria della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

La Regione ha approvato la revisione ordinaria, di cui all'art. 20 del TUSP, delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, con deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI del 30 novembre 2022. La Regione utilizza l'allegato contenuto nelle "Linee guida Dipartimento del Tesoro-Corte dei conti", con alcune opportune modifiche in modo da rendere più agevole la compilazione dell'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro.

3.1 Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 adottato nel 2021

L'art. 20, comma 4, del TUSP dispone che, in caso di adozione dei provvedimenti di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni *"approvano una relazione sull'attuazione del piano"*, evidenziando i risultati ottenuti e trasmettendo la stessa, oltre che alla struttura di cui all'art. 15, alla Sezione di controllo della Corte dei conti territorialmente competente.

Come per gli anni precedenti, tale relazione non risulta allegata al piano, ma la Regione, nelle premesse della deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI del 30 novembre 2022, adempie all'obbligo normativo, dando conto dei risultati conseguiti con riferimento alla precedente revisione ordinaria approvata con deliberazione n. 1126/XVI del 16 dicembre 2021 e riferita alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, sulla quale si è espressa questa Sezione con deliberazione n. 10/2022.

Nel dettaglio, la Regione ha illustrato i seguenti risultati conseguiti.

In merito a **IPLA S.p.A.** (Istituto per le piante da legno e l'ambiente S.p.A.), la Regione ha comunicato che, con atto notarile del 28 dicembre 2022, è stata ceduta la partecipazione azionaria, con richiesta di liquidazione in denaro di n. 9279 azioni ordinarie, pari a 2,58% del capitale. Nei primi mesi del 2023, IPLA S.p.A. si è impegnata a liquidare l'importo tramite il sistema PagoPA. Giunge, quindi, a conclusione la cessione delle quote deliberata dalla Regione nel corso delle precedenti revisioni periodiche, di cui la Sezione prende atto. Con riferimento alla società **Reveal La Thuile S.c.r.l.**, la Regione ha indicato che la società Funivie Piccolo S. Bernardo S.p.a. ha provveduto alla dismissione della quota posseduta, acquisita da altro socio per un importo complessivo quantificato in euro 4.000,00.

Relativamente alla partecipazione in **Air Vallée S.p.A. in fallimento**, la situazione non è sostanzialmente mutata rispetto alla precedente revisione, in quanto la procedura di fallimento non è ancora conclusa e, conseguentemente, la società Finaosta S.p.A. risulta ancora iscritta tra gli azionisti della società con una quota pari allo 0,11% del capitale sociale (valore nominale: euro 5.437,50). La Regione precisa che *"sono, inoltre, sussistenti cause ostative alla chiusura della procedura, che è prevista per il 30.06.2023, come riportato nel rapporto riepilogativo I semestre 2022 (ultima relazione disponibile) a cura del curatore fallimentare, dal quale risulta un importo totale ammesso al passivo superiore al "presumibile" attivo da realizzare"*.

Per quanto concerne le partecipazioni in **Banca di Credito Cooperativo Valdostana sc.:**

- a) con riferimento all'esclusione del socio Struttura Valle d'Aosta S.r.l., non ci sono sostanziali novità rispetto alla precedente revisione¹;
- b) con riferimento all'esclusione del socio Cervino S.p.A., la Regione ha specificato che la Banca ha provveduto alla liquidazione delle 50 quote (pari a euro 258,00) il 18 ottobre 2021.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette detenute in **Alpifidi sc (ex Valfidi sc)** da:

- a) Finaosta Spa: Alpifidi ha accolto la richiesta di recesso e Finaosta ha ottenuto il rimborso della quota detenuta (pari a euro 100.000);
- b) Cervino Spa: non sono evidenziate ulteriori novità; si è in attesa della liquidazione della quota societaria.

In merito alla società **Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa**, la Regione ha specificato che l'atto di fusione con IN.VA. S.p.A. è stato sottoscritto il 22 novembre 2021 con efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2021.

Per quel che riguarda le società **RAV S.p.A. e AVDA S.p.A.**, il Dipartimento competente in materia di partecipazioni regionali ha invitato, con specifica nota, le due società *"ad adottare, per quanto possibile, politiche di razionalizzazione dei costi, con l'opportuna indicazione che le stesse non dovranno, comunque, comportare una riduzione delle spese necessarie per l'investimento e la manutenzione/ripristino delle infrastrutture stesse."*

Infine, la Regione ha informato che è stata approvata dal Consiglio regionale la revisione del piano di risanamento della società **Struttura Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste Structure S.r.l.** trasmessa a questa Sezione in data 4 ottobre 2022. La Regione ha indicato che le misure contenute nel piano hanno contribuito a *"riportare in equilibrio economico la chiusura dei bilanci nell'anno 2021 per un importo pari a 370.519 euro. La società, sempre in applicazione dei contenuti del Piano di risanamento, ha provveduto a estinguere, nel corso del 2022, nei confronti di Finaosta S.p.A., il debito acceso a valere sul fondo di dotazione della Gestione speciale per un importo pari a*

¹La Regione aveva comunicato che il Consiglio di amministrazione della Banca aveva deliberato l'esclusione dalla propria compagine sociale della società (percentuale posseduta 0,011%, pari a trenta quote); in data 18 ottobre 2021, la Banca ha liquidato n. 30 azioni del valore di euro 5,16 cadauna per un controvalore totale pari a euro 154,80.

circa 4,6 milioni di euro. Finaosta (...) ha effettuato l'attività di monitoraggio in ordine alla realizzazione delle attività facenti parte del Piano di risanamento, non riscontrando ad oggi alcune criticità”.

3.2 Riscontro ai rilievi della Sezione di cui alla deliberazione n. 10/2022.

Come detto, con deliberazione n. 10 del 29 maggio 2022, la Sezione ha approvato la Relazione sul controllo del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Regione al 31 dicembre 2020, formulando alcune specifiche osservazioni. In particolare, la Sezione aveva rilevato la criticità di cui all' art. 20, comma 2, lettera b) del TUSP (presenza di un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti) relativamente alle partecipazioni detenute nelle società idroelettriche ricomprese nel gruppo C.V.A. S.p.A², criticità questa, peraltro, ricorrente, in considerazione del settore in cui operano le imprese.

La Sezione evidenzia che le criticità segnalate nel precedente referto sono state superate relativamente alle seguenti società:

- Le Brasier: il 1° giugno 2021 ha assunto 3 dipendenti a fronte di un Consiglio di amministrazione composto da un solo componente;
- CVA Eos S.r.l: dal 1° novembre 2021 sono stati assunti 3 dipendenti;
- Telcha S.r.l.: nel 2021 sono state assunte 6 unità di personale.

Permane la criticità per la società Valdigne Energie s.r.l., in merito alla quale la Regione adduce motivazioni analoghe a quelle già formulate nella precedente revisione, specificando che “*la società non ha dipendenti, ma i servizi amministrativi vengono effettuati dal socio unico CVA mentre i servizi di gestione dell'impianto sono esternalizzati*”.

La Sezione aveva preso atto, inoltre, della situazione di alcune società, detenute direttamente dalla Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, le quali registravano perdite di esercizio nel 2019 e nel 2020 (Le Brasier s.r.l. e R.A.V S.p.A.) o nel solo 2020 (Casinò de la Vallée, SITRASB S.p.A. e S.A.V. S.p.A.), come meglio illustrato nella tabella seguente.

	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO
--	------------------------------	------------------------------	------------------------------

²C.V.A. Eos, Le Brasier S.r.l., Valdigne Energie S.r.l. e Telcha S.r.l.

	2019	2020	2021
LE BRASIER	- 23.093	- 19.772	-43.505
CASINO	13.543.624	- 7.077.604	1.620.949
SITRASB	1.761.866	- 3.629.509	707.482
RAV	- 44.459	- 4.905.887	-5.001.005
SAV	11.230.663	- 900.956	-1.592.100

Per quanto riguarda la società Le Brasier s.r.l., la Sezione rileva il perdurare di un risultato negativo anche per l'anno 2021, pari a -43.505 euro, pur evidenziando che l'importo del fatturato nei tre anni esaminati supera il milione di euro.

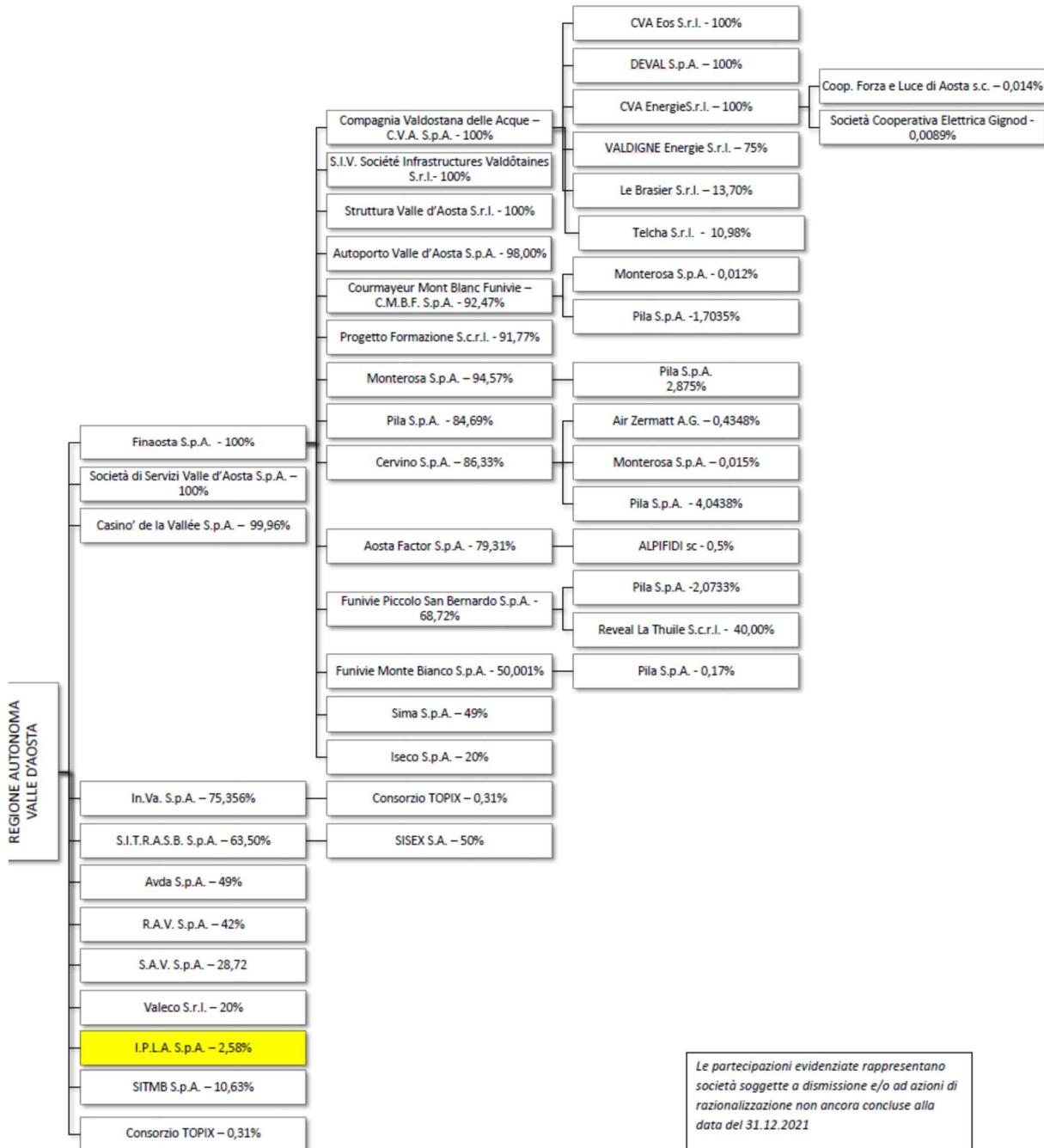
Le società direttamente detenute dalla Regione, che registravano perdite di esercizio nell'anno 2020, al 31 dicembre 2021 registrano tutte un risultato positivo, tranne le società R.A.V. S.p.A. e S.A.V. S.p.A. (rispettivamente -5.001.005 e -1.592.100).

Relativamente a queste due ultime società, la Regione, in sede di contraddittorio finale prima dell'approvazione del referto dell'anno scorso, aveva specificato che *"le società in esame gestiscono servizi di interesse generale"* e che *"ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera e) non possono trovare applicazione nei confronti di dette società (esercitando, per l'appunto, un'attività di servizio di interesse generale) le disposizioni che prevedono la predisposizione di piani di razionalizzazione qualora, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino che le società abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti"*. La Regione aveva inoltre sottolineato che essa non ne detiene il controllo e rispondendo al rilievo mosso da questa Sezione aveva specificato di aver invitato le stesse ad adottare *"politiche di razionalizzazione dei costi, con l'opportuna indicazione che le stesse non dovranno, comunque, comportare una riduzione delle spese necessarie per l'investimento e la manutenzione/ripristino delle infrastrutture stesse"*.

In esito alla revisione oggetto del presente referto, la Regione delibera di confermare il mantenimento della partecipazione detenuta nella società R.A.V. S.p.A., *"in quanto la stessa continua a perseguire le finalità istituzionali che caratterizzano l'attività delle società autostradali nonché quelle previste dalla citata legge regionale. La società rientra nella categoria di cui alla lettera a) dell'art. 4 del TUSP"* e che *"conferma il mantenimento della società S.A.V. S.p.A. in quanto la stessa continua a perseguire le finalità istituzionali che caratterizzano l'attività delle società autostradali nonché quelle previste dal TUSP"*.

3.3 La revisione ordinaria: quadro generale

La situazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione al 31 dicembre 2021 è dettagliata nello schema seguente, elaborato dalla stessa nella deliberazione del Consiglio di approvazione della revisione 2022:



Sulla base del suddetto schema, le società (a partecipazione diretta o indirette) della Regione sono riconducibili alla categoria delle società per azioni (n. 21), delle società a responsabilità limitata (n. 8), delle cooperative o consortili per azioni e a responsabilità limitata (n. 7) e n. 2 società (Sisex S.A. e Air Zermatt A.G.) di diritto estero.

Le predette tipologie risultano tutte ammissibili, sulla base dell'art. 3 del TUSP, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, *"possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa"*.

Si rileva che la Regione, alla data del 31 dicembre 2021, possiede n. 12 partecipazioni dirette (di cui una soggetta a dismissione la cui procedura non risulta ancora conclusa) e n. 34 partecipazioni indirette, per un totale complessivo di 46 partecipazioni, riferite a n. 38 organismi partecipati, di seguito riportati:

Società partecipate dalla Regione al 31.12.2021

1	Finaosta S.p.A. (partecipata direttamente al 100%)
2	Società di servizi Valle d'Aosta S.p.A. (partecipata direttamente al 100%)
3	Casinò de la Vallée S.p.A. (partecipata direttamente al 99,96%)
4	In.Va. S.p.A. (partecipata direttamente al 75%)
5	Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo - SITRASB S.p.A. (partecipata direttamente al 63,50%)
6	Aeroporto Valle d'Aosta - A.V.D.A. S.p.A. (partecipata direttamente al 49%)
7	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta - R.A.V. S.p.A. (partecipata direttamente al 42%)

8	Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A. (partecipata direttamente al 28,72%)
9	Valeco S.p.A. (partecipata direttamente al 20%)
10	Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - I.P.L.A. (partecipata direttamente al 2,58%)
11	Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. – SITMB S.p.A. (partecipata direttamente al 10,63%)
12	Consorzio TOPIX -Torino e Piemonte exchange point (partecipata direttamente allo 0,31% e indirettamente, per la medesima quota, tramite IN.VA. S.p.A.)
13	Aosta Factor S.p.A. (partecipata indirettamente al 79,31% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
14	Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. (partecipata indirettamente al 98% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
15	Cervino S.p.A. (partecipata indirettamente all'86,33% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
16	Compagnia valdostana delle acque - C.V.A. S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
17	Courmayeur Mont Blanc Funivie - C.M.B.F. S.p.A. (partecipata indirettamente al 92,47% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
18	Funivie Monte Bianco S.p.A. (partecipata indirettamente al 50% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
19	Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A. (partecipata indirettamente al 68,72% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
20	Industria Servizi Ecologici S.p.A. - ISECO (partecipata indirettamente al 20% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
21	Monterosa S.p.A. (partecipata indirettamente allo 94,57% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
22	Pila S.p.A. (partecipata indirettamente all' 84,69% per il tramite di Finaosta S.p.A.; all'1,07035% per il tramite di C.M.B.F S.p.A.; al 2,875% per il tramite

	di Monterosa S.p.A; al 4,038% per il tramite della Cervino S.p.A.; al 2,0733 per il tramite di Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.; allo 0,17% per il tramite di Funivie Monte Bianco)
23	Progetto Formazione S.c.r.l. (partecipata indirettamente al 91,77% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
24	S.I.V. - Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l.(partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
25	SIMA S.p.A. (partecipata indirettamente al 49% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
26	Struttura Valle d'Aosta – Structure Vda S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
27	SISEX S.A. (partecipata indirettamente al 50% per il tramite di SITRASB S.p.A.)
28	Cooperativa Forza e Luce di Aosta S.c. (partecipazione indiretta di 2° livello pari allo 0,014% detenuta da C.V.A. Energie S.r.l.)
29	REVEAL La Thuile S.c.r.l. (partecipata indiretta di 3° livello pari al 40%, detenuta da Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.)
30	Air Zermatt A.G. (partecipazione indiretta di 2° livello pari allo 0,434% detenuta da Cervino S.p.A.)
31	CVA Energie S.r.l. - ex C.V.A. Trading S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
32	CVA EOS S.r.l. - ex CVA Vento S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
33	Deval S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
34	Le Brasier S.r.l. (partecipata indirettamente al 13,70% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
35	TELCHA S.r.l. (partecipata indirettamente al 10,98% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)

36	Valdigne S.r.l. (partecipata indirettamente al 75% per il tramite di C.V.A. S.p.A.)
37	Società cooperativa elettrica Gignod s.c. (partecipazione indiretta di 3° livello pari allo 0,0089% detenuta da CVA Energie S.r.l.)
38	ALPIFIDI S.c. - ex Valfidi S.c. (partecipata indirettamente al 0,50% per il tramite di Aosta Factor S.p.A.)

All'esito della ricognizione, il Consiglio regionale ha deciso il mantenimento senza azioni di razionalizzazione per le seguenti partecipazioni (dirette e indirette), detenute nelle seguenti società:

1. Finaosta S.p.A. (partecipata direttamente al 100%);
2. Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. (partecipata direttamente al 100%);
3. Casinò de la Vallée S.p.A. (partecipata direttamente al 99,96%);
4. IN.VA. S.p.A. (partecipata direttamente al 75,357%);
5. S.I.T.R.A.S.B. - Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo S.p.A. (partecipata direttamente al 63,50%);
6. Aeroporto Valle d'Aosta - Avda S.p.A. (partecipata direttamente al 49%);
7. R.A.V. S.p.A. - Raccordo autostradale Valle d'Aosta (partecipata direttamente al 42%);
8. S.A.V. S.p.A. Società autostrade Valdostane S.p.A. (partecipata direttamente al 28,72%);
9. Valeco S.p.A. (partecipata direttamente al 20%);
10. Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A. (partecipata direttamente al 10,63%);
11. Consorzio Topix -Torino e Piemonte exchange point (partecipata direttamente allo 0,31% e indirettamente da IN.VA. per lo 0,31%);
12. Consorzio Topix – Torino e Piemonte exchange point (partecipata indirettamente per il tramite di IN.VA. S.p.A.);
13. Aosta Factor S.p.A. (partecipata indirettamente al 79,31% per il tramite di Finaosta S.p.A.);

14. Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. (partecipata indirettamente al 98% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
15. Struttura Valle d'Aosta s.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
16. Cervino S.p.A. (partecipata indirettamente all'86,33% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
17. Compagnia valdostana delle acque - C.V.A. S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
18. S.I.V. - Société Infrastructure Valdôtaines S.r.l.(partecipata indirettamente al 100% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
19. Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. (partecipata indirettamente al 92,47% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
20. Funivie Monte Bianco S.p.A. (partecipata indirettamente al 50,001% per il tramite di Finaosta S.p.A.);
21. Funivie Piccolo S. Bernardo S.p.A. (partecipata indirettamente al 68,72% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
22. Iseco S.p.A. (partecipata indirettamente al 20,00% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
23. Monterosa S.p.A. (partecipata indirettamente al 94,57% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
24. Monterosa S.p.A. (partecipata indirettamente al 0,015% per il tramite della Cervino S.p.A.);
25. Monterosa S.p.A. (partecipata indirettamente allo 0,012% dalla Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.);
26. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente all'84,69% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
27. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente al 2,875% dalla Monterosa S.p.A.);
28. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente al 4,038% dalla Cervino S.p.A.);
29. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente al 2,0733% per il tramite di Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.);
30. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente allo 0,17% dalla Funivie Monte Bianco);
31. Pila S.p.A. (partecipata indirettamente all'1,7035% dalla Courmayeur Mont Blanc Funivie);

32. Progetto Formazione s.c.r.l. (partecipata indirettamente al 91,77% da Finaosta S.p.A.);
33. Sima S.p.A. (partecipata indirettamente al 49% per il tramite di Finaosta S.p.A.)
34. S.i.s.e.x. S.A. (partecipata indirettamente al 50% per il tramite di SISTRAB S.p.A.)
35. Cooperativa Forza e Luce di Aosta S.c. (partecipata indiretta di 3° livello pari allo 0,014% detenuta da CVA ENERGIE s.r.l.);
36. Air Zermatt AG (partecipazione indiretta di 3° livello pari allo 0,434% detenuta da Cervino S.p.A.);
37. CVA Energie S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
38. CVA EOS S.r.l. (già CVA Vento S.r.l. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
39. Deval S.p.A. (partecipata indirettamente al 100% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
40. Le Brasier S.r.l. (partecipata indirettamente al 13,70% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
41. Telcha S.r.l. (partecipata indirettamente al 10,98% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
42. Valdigne Energie S.r.l. (partecipata indirettamente al 75% per il tramite di C.V.A. S.p.A.);
43. Società cooperativa elettrica Gignod S.c. (partecipazione indiretta di 3° livello pari allo 0,0089% detenuta da CVA Energie S.r.l.);
44. Alpifidi (ex Valfidi sc) (partecipata indirettamente al 0,5% per il tramite di Aosta Factor S.p.A.).

Il Consiglio regionale ha, inoltre, confermato la scelta di concludere le operazioni - già deliberate nelle precedenti revisioni periodiche - di cessione delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- AIR VALLÉE S.p.a (partecipazione indiretta di 2° livello pari allo 0,11%, detenuta per il tramite di Finaosta S.p.a.) per la quale l'Ente è in attesa della chiusura della procedura fallimentare;

- ALPIFIDI S.c. (ex Valfidi S.c.): il rimborso delle quote detenute dalla società Cervino avverrà entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, come da disposizioni statutarie.

3.4 Esiti della revisione: le partecipazioni mantenute senza azioni di razionalizzazione

Come detto, il Consiglio regionale ha deliberato di mantenere senza alcun intervento di razionalizzazione la maggior parte delle partecipazioni dirette e indirette detenute, attestando di aver verificato che le stesse sono necessarie al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali.

3.4.1 Partecipazioni dirette

1. Finaosta S.p.A

La società rientra nell'Allegato A) del TUSP, che contiene le società per le quali non trova applicazione l'articolo 4 del medesimo Testo unico. La Regione, in ogni caso, a supporto della decisione di mantenere detta partecipazione, rileva che *"la partecipazione societaria è necessaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente in relazione alla stretta corrispondenza tra dette finalità, così come individuate nella legge regionale 7/2006 e il contenuto dell'oggetto sociale della società stessa"*, specificando che non ricorre nessuna delle criticità di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP.

La Regione fornisce i dati di bilancio per la verifica delle predette condizioni:

Società	n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costi del personale
Finaosta S.p.A	3	87.000,00	5	48.000,00	72	6.437.353,00

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2021	7.556.737,00
2020	388.494,00
2019	2.852.561,00
2018	1.927.470,00
2017	5.642.871,00

Per quanto riguarda le attività bancarie e finanziarie, i dati sono riepilogati nella sotto riportata tabella.

	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati	22.195.754,00	25.670.756,00	27.911.527,00
Commissioni attive	3.326.728,00	3.285.402,00	3.440.027,00

2. Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.

In continuità con le precedenti revisioni ordinarie, la Regione ha deliberato il mantenimento della partecipazione detenuta nella società *in house* in argomento, istituita, nel marzo del 2011, ai sensi della l.r. 44/2010, in quanto rientrante nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lettera d), del TUSP (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento).

La società svolge le seguenti attività:

- a) l'assistenza e il sostegno, anche educativo, delle persone affette da patologie fisiche o psicologiche, ai disabili e agli anziani, comprese le attività erogate sul territorio per il tramite degli enti locali;
- b) l'assistenza a favore di individui, comunità e famiglie allo scopo di prevenire e risolvere situazioni di bisogno e di favorire la piena autonomia, attivando relazioni di aiuto personale e sociale oltre che organizzando e promuovendo prestazioni e servizi;
- c) lo svolgimento di attività di formazione ed aggiornamento nel campo dei servizi alla persona;
- d) l'organizzazione e l'assistenza nelle attività di valorizzazione e custodia dei beni culturali, nonché nella gestione di attività culturali o fieristiche o di gestione di punti di informazione e promozione turistica, a carattere temporaneo e stagionale, e le attività di valorizzazione e commercializzazione dell'artigianato di tradizione, comprese le attività erogate per il tramite degli enti strumentali della Regione e degli enti locali";

- e) il supporto nelle attività di progettazione e di direzione tecnico-amministrativa relative ai lavori nei settori della forestazione, della sentieristica e delle sistemazioni montane, affidati a ditte esterne o eseguiti in amministrazione diretta.

Di seguito, vengono evidenziate, in apposita tabella, le principali caratteristiche della società in questione:

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costi del personale
3	16.120,00	1	40.000,00	356	9.405.142,00

Le successive tabelle evidenziano, altresì, i dati di bilancio, dai quali si evince il rispetto dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2.

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2021	313.515,00
2020	38.198,00
2019	225.659,00
2018	376.806,00
2017	294.527,00

	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI		
	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.352.662,00	7.388.289,00	8.560.425,00
A5) Altri ricavi e proventi	141.407,00	43.345,00	2.844,00
di cui contributi in conto esercizio	140.774,00	9.956,00	0,00
Fatturato: A1)+A5)*	10.494.069,00	7.431.634,00	8.563.269,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" – MEF - CORTE DEI CONTI

3. Casino' de La Vallée S.p.A.

Relativamente alla società Casinò de la Vallée S.p.A., costituita con l.r. 36/2001, il Consiglio regionale ne ha deliberato il mantenimento senza interventi, in linea di continuità con le precedenti revisioni, in quanto la società ricade nella previsione di cui all'art. 26, comma 12-sexies del TUSP, ai sensi del quale le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed

e), non si applicano alle partecipazioni in società che risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco sulla base della legislazione vigente.

In merito alla società in argomento, la Sezione ha recentemente adottato una specifica relazione con deliberazione n. 30 del 28 dicembre 2022³.

Con riferimento ai dati più significativi, si segnala un numero medio di dipendenti pari a 415⁴, per un costo complessivo di euro 14.548.599, come di seguito riepilogato.

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costi del personale
3	114.192,00	1	119.725,00	415	14.548.599,00

Relativamente al risultato di esercizio e agli altri dati di bilancio, si evidenzia un risultato positivo nel 2021, pari a euro 1.620.949. Nelle tabelle seguenti, si dà conto dei dati forniti dall'Amministrazione regionale.

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2021	1.620.949,00
2020	-7.077.604,00
2019	13.543.624,00
2018	-55.116.395,00
2017	-21.533.737,00

	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI		
	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.820.112,00	30.408.766,00	62.757.070,00
A5) Altri ricavi e proventi	2.722.368,00	5.212.040,00	1.211.515,00
di cui contributi in conto esercizio	1.533.681,00	150.000,00	0,00
Fatturato: A1)+A5)*	34.542.480,00	35.620.806,00	63.968.585,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" – MEF – CORTE DEI CONTI

³ Sez. reg. controllo della regione Valle d'Aosta, del. n. 30/2022 "Relazione sull'analisi del piano di ristrutturazione aziendale della società Casinò de la Vallée S.p.A., approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2767/XIV del 24 maggio 2017 e successive integrazioni, rettifiche e sostituzioni.

⁴ In dettaglio: 2 dirigenti, 3 quadri, 341 impiegati e 69 operai.

4. IN.VA. S.p.A

Restano analoghe le motivazioni per il mantenimento della partecipazione diretta nella società *in house* IN.VA. S.p.A., necessaria all'ente ai sensi di quanto previsto all'art. 4, c. 2, lett. d (autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni). Nel corso del 2021, la società ha proceduto alla fusione per incorporazione della "Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.", in attuazione del piano di razionalizzazione, adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 187/XVI del 16 dicembre 2020, con trasferimento dell'intero patrimonio e di tutti i rapporti giuridici in essere della società incorporata. A seguito dell'operazione, la quota detenuta dalla Regione nella società IN.VA. è passata dal 75% al 75,357%.

IN.VA. S.p.A. ha un numero medio di dipendenti pari a 244 (9 dirigenti; 9 quadri e 226 impiegati), per un costo complessivo di euro 12.368.057, con un Consiglio di amministrazione composto da 3 componenti al pari del numero dei componenti dell'organo di controllo, come di seguito meglio dettagliato.

n° componenti organo di controllo	compensi organo di controllo	n° componenti cda	compenso amministratori	Nunero medio di dipendenti	Costi del personale
3	45.600,00	3	71.000,00*	244	12.368.057,00

*La Regione ha precisato che tale importo è la somma dei compensi relativi al CdA di IN.VA. (23.000 euro) e al CdA di Servizi Previdenziali (euro 48.000).

I dati economici sono di seguito sintetizzati, come da scheda compilata dalla Regione.

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2021	367.619,00
2020	465.208,00
2019	240.682,00
2018	560.137,00
2017	656.668,00

	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI		
	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.519.162,00	17.156.262,00	16.375.165,00
A5) Altri ricavi e provventi	1.564.957,00	880.130,00	1.286.743,00
di cui contributi in conto esercizio	431.402,00	0,00	532.231,00
Fatturato: A1)+A5)*	20.084.119,00	18.036.392,00	17.661.908,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

La società non ricade in nessuna delle condizioni previste dall'art. 20, comma 2 del TUSP.

5. Società Italiana per il Traforo del Gran S. Bernardo S.p.A. - S.I.T.R.A.S.B.

La Regione ne conferma il mantenimento, con motivazioni sostanzialmente analoghe alle precedenti revisioni, in quanto strettamente necessaria per il perseguitamento delle finalità istituzionali e anche in considerazione del fatto che gestisce un servizio di interesse generale.

La società ha un numero medio di dipendenti pari a 45 (1 dirigente; 3 quadri; 21 impiegati e 20 operai), per un costo totale di euro 3.475.485 euro. Gli amministratori sono 5, per un compenso complessivo di euro 121.896 euro.

Nelle tabelle seguenti, si illustrano i principali dati di bilancio, dai quali si desume che non incorre nelle condizioni di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP.

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2021	707.482,00
2020	-3.629.509,00
2019	1.761.866,00
2018	1.685.519,00
2017	3.825,00

	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI		
	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.759.893,00	6.675.871,00	11.045.470,00
A5) Altri ricavi e proventi	745.078,00	336.892,00	232.832,00
di cui contributi in conto esercizio	288.220,00	0,00	0,00
Fatturato: A1)+A5)*	9.504.971,00	7.012.763,00	11.278.302,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" – MEF – CORTE DEI CONTI

6. Aeroporto Valle d'Aosta S.p.A. -A.V.D.A. S.p.A.

La Regione detiene una partecipazione diretta (49%) nella società Aeroporto Valle d'Aosta S.p.A., di cui ha deliberato il mantenimento senza interventi, in quanto risulta necessaria per *"il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in tema di qualificazione e potenziamento delle infrastrutture di trasporto"*. La Regione non esercita alcun controllo sulla partecipata in argomento e il socio privato (51% delle quote) è stato individuato con procedura ad evidenza pubblica.

La società ha ottenuto un miglioramento della situazione finanziaria, in quanto, come meglio illustrato nella tabella seguente, il risultato di esercizio negli ultimi tre anni risulta positivo.

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2021	13.536,00
2020	15.900,00
2019	9.323,00
2018	-3.541,00
2017	-45.713,00

Il fatturato rimane superiore al milione di euro nel triennio 2019-2021, come da tabella seguente:

	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI		
	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.052.432,00	1.981.780,00	1.879.524,00
A5) Altri ricavi e proventi	286.322,00	347.018,00	571.237,00
di cui contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0,00
Fatturato: A1)+A5)*	2.338.754,00	2.328.798,00	2.450.761,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" – MEF – CORTE DEI CONTI

7. Raccordo autostradale Valle d'Aosta - R.A.V. S.p.A.

Relativamente alla società R.A.V. – Raccordo autostradale Valle d'Aosta, ne è stato deliberato il mantenimento senza interventi, pur in presenza di quattro esercizi in perdita, in quanto la società gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a). Le perdite registrate sono:

- esercizio 2021: -5.001.005 euro;
- esercizio 2020: -4.905.887 euro;
- esercizio 2019: -44.459 euro;
- esercizio 2018: -1.842.896 euro;
- esercizio 2017: +52.484.633 euro.

La partecipazione diretta è del 42% ma, tenendo conto delle azioni speciali, la partecipazione nella assemblea straordinaria è del 52,03%.

8. Società Autostrade valdostane - S.A.V. S.p.A.

In sostanziale continuità con quanto effettuato nelle precedenti revisioni, la Regione ha deciso il mantenimento senza interventi della partecipazione (pari al 28,72%) detenuta direttamente in Società Autostrade valdostane - S.A.V. S.p.A., considerato che la società rientra nell'articolo 4, comma 2, del TUSP e che non sussiste nessuna delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 2.

Per quel che concerne i dati economici per le verifiche del rispetto delle disposizioni del TUSP, nelle tabelle seguenti sono illustrati i risultati di esercizio e il fatturato della società in esame.

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2021	-1.592.100,00
2020	-900.956,00
2019	11.230.663,00
2018	17.417.154,00
2017	18.841.301,00

	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI		
	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.360.197,00	53.790.393,00	72.947.639,00
A5) Altri ricavi e proventi	2.016.905,00	2.134.029,00	1.442.024,00
di cui contributi in conto esercizio	238.218,00	255.941,00	227.644,00
Fatturato: A1)+A5)*	63.377.102,00	55.924.422,00	74.389.663,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" - MEF - CORTE DEI CONTI

9. Valeco S.r.l.

La Regione ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione detenuta nella società (pari al 20%), operante nel settore della gestione dei rifiuti solidi urbani, in quanto persegue le finalità previste dalla legge regionale istitutiva e non incorre in alcuna delle criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del TUSP, come meglio illustrato nelle tabelle seguenti, relativamente ai dati di bilancio.

ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI			
	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.190.952,00	3.365.161,00	12.048.367,00
A5) Altri ricavi e proventi	845.172,00	251.405,00	2.248.433,00
di cui contributi in conto esercizio	238.218,00	255.941,00	227.644,00
Fatturato: A1)+A5)*	6.036.124,00	3.616.566,00	14.296.800,00

*modalità di calcolo indicata al § 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" – MEF – CORTE DEI CONTI

RISULTATO DI ESERCIZIO	
2021	176.075,00
2020	-215.703,00
2019	727.226,00
2018	251.611,00
2017	724.495,00

10. Altre partecipazioni dirette

Relativamente alla **Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A.**, di cui la Regione detiene il 10,63% e che gestisce il Traforo del Monte Bianco, ne è stato deliberato il mantenimento, in quanto persegue finalità istituzionali e non ricade in nessuna delle ipotesi previste all'art. 20, comma 2, del TUSP.

Relativamente al **Consorzio TOPIX - Torino e Piemonte exchange point**, nel quale l'ente ha una partecipazione diretta e indiretta (entrambe pari allo 0,31 per cento), che ha natura giuridica di consorzio senza fini di lucro, composto da enti pubblici e soggetti privati, la Regione ne ha deliberato il mantenimento senza interventi, in quanto il Consorzio, del quale l'Amministrazione si avvale *"per l'attuazione di iniziative volte a creare un nodo di interscambio internet attraverso la realizzazione e l'esercizio di una struttura di collegamento in fibra ottica "backbone" da Pont-Saint-Martin a Courmayeur"*, persegue finalità di interesse generale.

3.4.2 Partecipazioni indirette

In continuità con le precedenti revisioni, la Regione ha deliberato di mantenere una serie di partecipazioni indirette nelle seguenti società di impianti a fune:

- CERVINO S.p.A.;
- Courmayeur Mont Blanc Funivie – C.M.B.F. S.p.A.;
- Funivie Monte Bianco S.p.A.;
- Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.;
- MONTEROSA S.p.A.;
- PILA S.p.A.

Con deliberazione n. 1354 del 25 ottobre 2021⁵, la Giunta regionale ha commissionato a Finaosta l'affidamento a una società di consulenza di un incarico volto a analizzare la migliore operazione di fusione/razionalizzazione delle predette società, anche sotto il profilo della valutazione complessiva circa l'opportunità o meno dell'operazione. L'incarico è stato affidato, nel mese di maggio 2022, alla società Deloitte Financial Advisory S.r.l., che ha già prodotto un elaborato attualmente in fase di analisi da parte dell'amministrazione regionale.

Il Consiglio regionale ha deliberato di mantenere senza azioni di razionalizzazione la partecipazione in **Aosta Factor S.p.A.**, ricompresa nel Gruppo finanziario Finaosta S.p.A., tenuto conto che la stessa rientra nell'allegato A) del TUSP ed è quindi esclusa dell'applicazione dell'art. 4 del Testo unico e dell'assenza delle criticità di cui all'art. 20, comma 2. Occorre segnalare che la Sezione ha programmato, nell'ambito delle attività di controllo per il 2023⁶, di effettuare una specifica verifica sulla gestione della società in argomento, al momento in fase di istruttoria, cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Sono state mantenute senza azioni di razionalizzazione le partecipazioni detenute nelle società idroelettriche **C.V.A. S.p.A.**, in **DEVAL S.p.A.** e in **C.V.A. Energie S.r.l.**. Confermata anche la partecipazione (pari al 20%) in **ISECO S.p.A.**, società che si occupa della gestione del centro trattamento del siero di latte. Nella deliberazione di approvazione della revisione

⁵ Deliberazione della Giunta regionale n. 1354 del 25 ottobre 2021, avente a oggetto: “*Conferimento di incarico a Finaosta S.p.A. ai sensi dell’articolo 6, della l.r. 7/2006, per lo studio di razionalizzazione delle società controllate indirettamente dalla Regione, per il tramite di Finaosta S.p.A., esercenti l’attività di impianti a fune sul territorio regionale. Prenotazione di spesa*”.

⁶ Deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2 febbraio 2023, n. 1.

in argomento, il Consiglio regionale ha incaricato Finaosta S.p.A. di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere la partecipazione societaria, in vista della scadenza del contratto sottoscritto con la Regione per il trattamento del siero di latte.

La Regione ha, inoltre, deciso il mantenimento della partecipazione indiretta, detenuta per il tramite della Società italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A., nella società svizzera

SISEX S.A. - Société italo-suisse d'exploitation du Tunnel du Grand-Saint-Bernard S.A.

Il Consiglio regionale ha deliberato il mantenimento delle due partecipazioni indirette, detenute tramite Finaosta S.p.A., nella società **Progetto Formazione S.c.r.l.** e nella società **SIMA S.p.A.**, per le quali, con decreto del Presidente della Regione, era stata prevista l'esclusione dall'applicazione dell'art. 4 del TUSP. Le due società, secondo i dati forniti dalla Regione, non rientrano nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2.

Per quel che concerne **SIMA S.p.A.**, rimane confermata la decisione pattuita tra Finaosta S.p.A. (detentrice del 49% della partecipazione) e Heineken Italia S.p.A. di provvedere alla liquidazione della società SIMA S.p.A. alla scadenza dell'Accordo industriale in corso, prevista per il 31 dicembre 2026.

Infine, la Regione ha confermato il mantenimento senza interventi della partecipazione nella società **Autoponto Valle d'Aosta S.p.A.** e nella società in house **Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l. - S.I.V s.r.l.**, partecipata al 100% da Finaosta, nata dalla fusione tra Nuova Università valdostana- N.U.V. s.r.l. e Complesso Ospedaliero Umberto Parini - C.O.U.P s.r.l.

4. Costi di funzionamento

4.1 Risultati raggiunti dalle società rispetto agli obiettivi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 184/XVI del 16 dicembre 2020

La Regione, nell'allegato B della deliberazione con cui ha approvato la revisione in esame, ha fornito informazioni sui risultati raggiunti dalle società partecipate in merito agli specifici obiettivi annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e di personale, fissati dal Consiglio regionale con deliberazione n. 184/2020, dando conto, inoltre, dell'impatto dell'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19.

a) **Settore delle società in house (Finaosta S.p.A., IN.VA. S.p.A., Società di servizi S.p.A. e Société Infrastructures valdôtaines S.r.l. - S.I.V s.r.l.)**

Gli obiettivi fissati per le società *in house* riguardano:

- il mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, rispetto a quanto registrato nel 2020, intendendo come “spese di funzionamento” il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B, punti 6, 7, 8, 9 e 14 del Conto economico e le spese per il personale, facenti parte delle spese di funzionamento, di cui alla voce B del conto economico punto 9; e come “valore della produzione” il totale dei ricavi di cui alla lettera A del Conto economico come da schema di bilancio;
- l’esclusione dei costi di entità o rilevazione di natura eccezionale di cui all’art. 2427, c. 1, numero 13, del Codice civile e indicati in Nota integrativa, in modo tale da consentire l’invarianza della loro incidenza;
- possibilità di assumere nuovo personale solo qualora l’aumento del personale stesso possa giustificarsi a fronte di una stabile crescita dell’attività svolta e/o del fatturato, crescita non realizzabile mediante l’impiego del personale già in servizio e comunque nel rispetto del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala.

Finaosta S.p.A.

Relativamente al primo degli obiettivi indicati (mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione), la Regione ha indicato che la società ha raggiunto l’obiettivo in esame, considerato che il rapporto spese di funzionamento/valore della produzione nell’esercizio 2021 è stato pari al 33,58%, rispetto a quanto registrato nel 2020, quando era pari al 31,5%. In particolare, viene segnalato che:

- le spese per il personale, nel 2021, si sono ridotte di circa 700 mila euro rispetto al 2020, passando da 7,1 milioni di euro a 6,4 milioni di euro; le altre spese amministrative, nel 2021, si sono incrementate per circa 150.000 euro rispetto al 2020, passando da 1,9 milioni di euro a 2,1 milioni di euro;
- il valore della produzione, costituito dagli interessi attivi e dalle commissioni attive percepite dalla Regione per la gestione dei fondi a rischio e non a rischio di Finaosta, si è leggermente ridotto rispetto al 2020.

Il numero di dipendenti in forza al 31.12.2021 è di 74 unità rispetto alle 81 unità del 2020.

Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.

Il rapporto spese di funzionamento/valore della produzione registrato nell'esercizio 2021 è pari a 1,03, in linea con l'esercizio dell'anno precedente, quando risultava pari a 0,99. Il numero di dipendenti in forza al 31.12.2021 è di 420 unità contro le 362 unità del 2020. Per quanto riguarda i limiti in materia di assunzione del personale, la Regione segnala che il comparto "struttura" ha registrato l'incremento di due unità in part time in relazione alla crescita dell'attività; mentre, per i restanti comparti, la peculiarità della società, quale soggetto erogatore di servizi essenziali oltre che a forte connotazione professionale, ha condotto, in caso di mancanza dei profili richiesti, a procedere alle selezioni di nuovo personale.

IN.VA. S.p.A.

La Regione ha evidenziato che la società ha ottenuto un sostanziale raggiungimento degli obiettivi. Il rapporto spese di funzionamento/valore della produzione nell'esercizio 2021 è stato pari a 0,91, rispetto a quanto registrato nel 2020 quando era 0,90. Nei valori di bilancio sono contenuti anche gli importi derivati dalla fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta S.p.A.

Il numero di dipendenti in forza al 31.12.2021 è di 249 unità contro le 226 unità del 2020.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Regione evidenzia che gli effetti più evidenti hanno riguardato i servizi erogati dalle Aree del Service Desk e del Desktop management. Il Lavoro Agile ha consentito di garantire la necessaria continuità dei servizi erogati.

S.I.V. S.r.l

Relativamente al mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, la Regione segnala che l'indice è stato calcolato dagli uffici in quanto non desumibile dal bilancio presentato dalla società ed è pari per l'anno 2021 a 0,997, leggermente in aumento rispetto a quanto registrato nell'anno 2020 quando era 0,989.

Rispetto all'impatto della pandemia, la società ha evidenziato che, per il 2021, i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi dell'energia, sono risultati superiori rispetto

a quelli del precedente esercizio. Il numero medio dei dipendenti al 31.12.2021 è di 5,31 contro le 4,70 unità del 2020, in sostanziale continuità.

b) Settore società controllate (SITRASB S.p.A.- impianti a fune - Gruppo CVA)

Nei confronti delle società di tale settore, è stato fissato un unico obiettivo, vale a dire il mantenimento di un livello di spese di funzionamento - comprese quelle per il personale - che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

S.I.T.R.A.S.B S.p.A.

La Regione ha comunicato che la società **SITRASB S.p.A.** ha raggiunto l'obiettivo, specificando che la società medesima ha raggiunto l'equilibrio economico nell'esercizio 2021, registrando un utile pari a euro 707.482, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari a euro 3.629.509. Il risultato positivo è stato raggiunto grazie ai primi segnali di stabilizzazione dell'economia, che hanno avuto riflessi positivi anche sul traffico del Traforo del Gran San Bernardo. La Regione ha peraltro precisato, quanto all'impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che *"si protraggono le difficoltà di crescita per l'economia che, probabilmente, incideranno ancora sull'equilibrio economico finanziario della società. L'auspicio della società stessa è, pertanto, quello che il termine dello stato di emergenza possa creare un contesto migliore anche per gli spostamenti con conseguenti significativi aumenti dei volumi di traffico. Gli stessi sono stati registrati in aumento nei mesi estivi, mentre la situazione autunnale, si è nuovamente deteriorata e le tanto auspicate proiezioni di crescita hanno subito un ulteriore assestamento con una decrescita dei flussi nell'ultimo periodo dell'anno"*.

Settore degli impianti a fune.

Le informazioni fornite dalla Regione sono state desunte dai bilanci delle singole società e tengono conto degli effetti della pandemia da Covid-19 che ha compromesso gli incassi per le società in argomento, per la chiusura obbligatoria dei comprensori sciistici che ha comportato una straordinaria e significativa perdita dei ricavi caratteristici.

Relativamente alla **Cervino S.p.A.**, la Regione indica che la società non ha raggiunto l'equilibrio economico, con un bilancio chiuso al 31 maggio 2021 in perdita (-10.337.343 euro). Mantiene invece l'equilibrio finanziario *"grazie all'attento monitoraggio delle*

disponibilità liquide per fare fronte all'emergenza". A causa degli effetti della pandemia, la società peraltro ha dovuto prendere alcune decisioni rilevanti sui conti aziendali:

- concessione ai locatari di aziende o immobili commerciali di una riduzione pari al 50% del valore del canone annuale, nel caso in cui, a causa della chiusura degli impianti nella stagionale invernale, i conduttori non abbiano potuto espletare l'attività prevista dai relativi contratti;
- rimborso totale del costo di acquisto dello skipass stagionale 2020/2021 in caso di skipass mai utilizzati⁷.

Anche la società **Courmayeur Mont-Blanc funivie S.p.A.** non ha raggiunto l'obiettivo fissato dalla Regione, in quanto la chiusura obbligatoria dei comprensori sciistici al pubblico non agonistico ha comportato una straordinaria e significativa perdita dei ricavi, compromettendo il raggiungimento dell'equilibrio economico. Grazie ai sostegni governativi, il bilancio al 30/09/2021 chiude con una perdita pari ad euro 242.735,21. L'equilibrio finanziario è stato mantenuto e con esso il vero obiettivo di garantire la continuità dell'attività sociale.

Funivie Monte Bianco S.p.A. raggiunge l'equilibrio economico in chiusura di esercizio, cui hanno contribuito il contenimento delle spese per il personale e per l'energia elettrica, degli investimenti, delle spese per la promozione e per la pubblicità, nonché i contributi ricevuti nel dicembre 2021. Come ristoro per la chiusura forzata degli impianti a fune, la società ha infatti ricevuto i contributi per il "settore montagna" gestiti dal Ministero del turismo (D.L. 41/2021) per € 1.579.518 cui si sono aggiunti ulteriori € 150.000 riconosciuti e liquidati dall'Agenzia delle Entrate per la diminuzione del fatturato in corso d'anno nelle medie imprese.

Funivie Piccolo S. Bernardo S.p.A. raggiunge, invece, l'obiettivo in argomento, chiudendo l'esercizio con un utile pari a euro 126.828 (nel periodo precedente era pari a euro 344.104).

⁷ E' stato precisato che, con riferimento agli skipass CERVINO S.p.A. utilizzati parzialmente, il rimborso è stato limitato ai clienti che lo hanno usato nelle giornate del 24 e 25 ottobre 2020 a Cervinia e presso SkyWay; in particolare, il rimborso è stato effettuato al netto dell'emissione di un giornaliero con le seguenti tariffe: - Cervina € 30.00 a giornata - SkyWay € 52.00 per i non residenti e € 29.00 per i residenti (in caso di skipass regionali).

Le società **Monterosa S.p.A.** e **Pila S.p.A.** raggiungono l'obiettivo del mantenimento dell'equilibrio economico e di bilancio.

Relativamente al **Gruppo CVA**, la Regione specifica che tutte le società hanno raggiunto l'obiettivo del mantenimento di un livello di spese di funzionamento che garantisce il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

c) Altre società controllate - obiettivi

Nell'ambito di questa categoria, la Regione ha individuato le società Autoporto S.p.A., Progetto Formazione S.c.r.l., Aosta Factor S.p.A.

Gli obiettivi assegnati alle predette società sono:

- mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, intendendo come "spese di funzionamento" il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B, punti 6,7,8,9 e 14 del Conto economico come da schema di bilancio e le spese per il personale, facenti parte delle spese di funzionamento, quelle di cui alla voce B del conto economico punto 9; e come "valore della produzione" il totale dei ricavi di cui alla lettera A del Conto economico come da schema di bilancio;
- l'esclusione dei costi di entità o rilevazione di natura eccezionale di cui all'articolo 2427, comma 1, numero 13, del Codice civile e indicati in Nota integrativa, in modo tale da consentire l'invarianza della loro incidenza.

La società **Autoporto S.p.A.** ha raggiunto l'obiettivo prefissato: il rapporto tra i costi di funzionamento ed i ricavi, calcolato per l'esercizio 2021, risulta pari al 64,25%, rispetto al valore dell'esercizio 2020 quando era pari al 73,95%. La società è riuscita a ridurre i costi di funzionamento del 3% nel 2021.

Anche **Progetto Formazione Scrl** raggiunge l'obiettivo posto: il valore del rapporto, nel 2021, è uguale a 85,50% contro l'86,99 del 2020. La Regione precisa che la società ritiene che *"il fatturato non sia un parametro particolarmente significativo in quanto l'andamento dello stesso è strettamente correlato allo stato di avanzamento e alla avvenuta rendicontazione dei progetti. Da qui la non puntuale correlazione tra costi di funzionamento e valore della produzione nel corso dello*

stesso esercizio”. Nel 2021, si registra un decremento del numero medio dei dipendenti che si attesta sulle 28 unità contro le 30 del 2020.

Infine, **Aosta Factor S.p.A.** ha raggiunto l’obiettivo stabilito dalla Regione, chiudendo il bilancio 2021 con un utile di 0,77 milioni di euro (l’utile nel 2020 era pari a 0,56 milioni di euro e nel 2019 a 0,85 milioni di euro).

4.2 Obiettivi specifici per il 2023 e per il triennio 2023-2025

Il Consiglio regionale ha individuato gli obiettivi specifici annuali e pluriennali in materia di contenimento dei costi di funzionamento e di spese per il personale per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025, ponendo in rilievo le concrete difficoltà delle società partecipate a effettuare previsioni attendibili sulle proprie spese, tenuto conto che le stesse risentono, da un lato, dell’inflazione in corso e del forte e generalizzato aumento, oltre che delle materie prime, dei costi energetici in relazione alla situazione economico-finanziaria degli ultimi anni.

La Regione specifica di aver escluso le società Casinò de la Vallée S.p.A. e Struttura Valle d’Aosta S.r.l., al fine di *“non compromettere o rendere difficilmente raggiungibili gli obiettivi di razionalizzazione di diversa natura approvati nella procedura di concordato preventivo, per la società Casinò e nell’ambito della rivisitazione del piano di risanamento per la società Struttura Valle d’Aosta.”*

La Regione ha stabilito per le società *in house* e per le società controllate, con l’esclusione della società CVA S.p.A. e delle sue controllate, “società quotate”, in considerazione della non applicabilità alle stesse dell’articolo 19 del TUSP, i seguenti obiettivi:

- mantenimento di un livello di spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, che garantisca in ogni caso il rispetto dell’equilibrio economico di bilancio;
- rispetto dei principi riassunti da ultimo nella direttiva 24 aprile 2018, n. 3, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, rubricata “Linee guida sulle procedure concorsuali” e della deliberazione della Giunta regionale contenente le disposizioni attuative della l.r. 20/2016.

Per quanto riguarda, esclusivamente, la Società IN.VA. Spa, la Regione, al fine di tener conto delle osservazioni di questa Sezione contenute nella deliberazione n. 12/2021⁸, ha stabilito che la società debba valutare “*la reinternalizzazione, entro il 31 dicembre 2023, di determinati ulteriori servizi attualmente ancora esternalizzati, previamente individuati di concerto con le strutture regionali affidatarie del servizio. La società è, inoltre, incaricata di supportare i soci fornendo loro tutti gli elementi e informazioni utili alla verifica e giustificazione, che deve necessariamente risultare basata su una visione ed una prospettiva integrata di medio-lungo periodo, del ricorso alle procedure di affidamento diretto del servizio. In particolare, gli elementi forniti devono dimostrare le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, così come richiesto dal Codice dei contratti, articolo 192, comma 2, anche rispetto all'aderenza dei bisogni dell'Amministrazione regionale*”.

5. Gestione di personale in esubero

L'esigenza che il personale delle società a controllo pubblico non transiti alle dipendenze dell'amministrazione pubblica socia (se non a seguito di superamento di apposito concorso pubblico, come desumibile dall'art. 19, comma 8, del TUSP per il caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi) ha indotto il legislatore a introdurre un'apposita disciplina per la gestione delle eventuali eccedenze di personale dipendente da società controllate, evenienza invero ricorrente in un contesto storico di riduzione delle partecipazioni societarie per effetto dei limiti introdotti dal TUSP e dei conseguenti piani di riassetto delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni.

Per la gestione del personale in esubero, l'articolo 25 del TUSP ha previsto una mobilità tra società a controllo pubblico e, in particolare, la possibilità del ricollocamento, totale o parziale, presso altre società controllate attraverso una procedura gestita sia a livello regionale che statale. In proposito è previsto che “*entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio*

⁸ Deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, n. 12 del 29 giugno 2021, concernente l'approvazione della Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società IN.VA. S.p.a. per il periodo 2011-2018.

per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (art. 25, comma 1, del TUSP)".

In merito a quanto disposto dal citato articolo 25, la Regione ha evidenziato che è stata effettuata dalle diverse società controllate, in linea con gli anni precedenti, la ricognizione finalizzata all'individuazione di eventuali eccedenze in materia di personale, specificando che tutte le società non hanno rilevato personale in esubero, fatta eccezione per la Casinò de la Vallée S.p.A. che ha comunicato un'eccedenza di 3 unità. La Regione ha precisato che "in mancanza di apposita disciplina applicabile (regolamento di cui all'articolo 25, comma 1, del TUSP)", tali lavoratori in eccedenza non "risultano, allo stato, trasferibili in altra società controllata dalla Regione".

6. Analisi delle spese per il personale delle società partecipate dalla Regione

La presente analisi intende fornire un approfondimento sulle spese di personale, tenuto conto che la Regione ha previsto quale obiettivo per le sue partecipate, per il 2023 e per il periodo 2023/2025, un generale contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale. Le elaborazioni sono effettuate sulla base dei dati forniti direttamente dalla Regione nelle schede trasmesse con la deliberazione di approvazione della revisione ordinaria.

Nella successiva tabella n. 1, sono riepilogati i dati sulle unità di personale alle dipendenze delle società a partecipazione diretta, come desunti dalle schede fornite dalla Regione.

Tab. n. 1 – Unità di personale nelle società a partecipazione diretta – Anni 2020 e 2021 – Confronto.

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2020	2021	Valore assoluto Differenza tra 2021 e 2020	% incremento decremento
FINAOSTA S.P.A.	77	72	-5	-6,94%
SOCIETA' DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A.	341	356	15	4,21%
CASINO' DE LA VALLEE S.P.A.	431	415	-16	-3,86%
IN.VA. S.P.A.	234	244	10	4,10%
SITRASB S.P.A.	48	45	-3	-6,67%
AEROPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.	27	24	-3	-12,50%
R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.P.A.	53,33	54,37	1	1,91%
SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.A.V. S.P.A.	121	121	0	0,00%
VALECO S.P.A.	12	12	0	0,00%
SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.P.A.	104	109,7	6	5,01%
CONSORZIO TOPIX - TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	26	26	0	0,00%

Fonte: Deliberazione del Consiglio regionale di approvazione della Revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2021.

La situazione del personale è alquanto disomogenea per le varie società partecipate in via diretta. Tre società mantengono inalterato il numero di unità di personale: Valeco S.p.A., Società autostrade valdostane e Consorzio Topix.

Presentano un aumento delle unità di personale la Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A (+4,21%), IN.VA S.p.A. (4,1%) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco (+5,01%).

Finaosta S.p.A., Casinò de la Vallée e Aeroporto Valle d'Aosta S.p.A. presentano una riduzione delle unità di personale nel 2021, rispetto al 2020.

Tenuto conto dei dati sul numero di unità di personale, è opportuno effettuare un confronto sui costi sostenuti per il personale, prendendo in esame i dati degli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, come meglio illustrato nella successiva tabella n. 2.

Tab. n. 2 - Costi per il personale nelle società a partecipazione diretta - Anni 2019, 2020,2021 – Confronto.

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	2019	2020	2021	Valore assoluto Differenza tra 2021 e 2020	% incremento decremento dei costi
FINAOSTA S.P.A.	7.195.542	7.141.975	6.437.353	-704.622	-10,95%
SOCIETA' DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A.	7.605.006	6.842.069	9.405.142	2.563.073	27,25%
CASINO' DE LA VALLEE S.P.A.	30.708.516	16.420.496	14.548.599	-1.871.897	-12,87%
IN.VA. S.P.A.	10.884.596	11.583.255	12.368.057	784.802	6,35%
SITRASB S.P.A.	3.704.777	3.380.351	3.475.485	95.134	2,74%
AEROPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.	1.264.049	1.330.057	1.297.369	-32.688	-2,52%
R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.P.A.	4.088.334	4.029.571	4.533.732	504.161	11,12%
SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.A.V. S.P.A.	9.025.318	8.405.692	8.698.396	292.704	3,37%
VALECO S.P.A.	1.854.585	714.196	669.925	-44.271	-6,61%
SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.P.A.	7.635.461	7.643.061	8.499.729	856.668	10,08%
CONSORZIO TOPIX - TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT	1.425.450	1.440.090	1.568.133	128.043	8,17%

Fonte: Deliberazione del Consiglio regionale di approvazione della Revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2021.

I costi del personale della società Finaosta registrano un costante decremento e passano da 7,195 milioni di euro nel 2019 a 6,44 milioni nel 2021. Sensibile la riduzione per Casinò de la Vallée che, nel 2019, registra spese per il personale che superano i 30 milioni di euro, in forte riduzione nel 2020 (16,42 milioni) e in ulteriore riduzione sino a 14,54 milioni nel 2021, con una differenza tra queste due ultime annualità del 12,87%.

Si rileva un aumento dei costi per il personale nelle società di gestione autostradale S.A.V S.p.A e R.A.V, rispettivamente del 3,37% e dell'11,12%.

7. Composizione del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate e dell'organo di controllo

L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è, di regola, costituito da un amministratore unico, secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 2, del TUSP. L'assemblea della singola società a controllo pubblico può decidere di derogare a tale principio adottando una delibera, in relazione a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi. L'assemblea può ricorrere al consiglio di amministrazione, composto da tre o cinque membri, o può, in alternativa, ricorrere alle forme di governance di tipo dualistico o di tipo monistico.

L'art. 5, comma 4, dispone che la deliberazione sia trasmessa alla sezione di controllo della Corte dei conti competente, nonché alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, che, ai sensi dell'art. 15, svolge il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Resta fermo che per le società a controllo pubblico costituite in forma di responsabilità limitata (c. 5) non è possibile, in deroga al codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci. Sono, inoltre, previste ulteriori disposizioni in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia da stabilirsi con DPCM, previa intesa in Conferenza unificata, dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico. Sempre l'art. 11 detta norme sui compensi da corrispondere ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dipendenti delle società a controllo pubblico.

Dalle schede trasmesse dalla Regione e oggetto del presente referto, sono stati estrapolati i dati relativi al numero dei componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di revisione, con l'indicazione dei compensi agli stessi corrisposti, per le società in cui la Regione esercita il controllo, direttamente o indirettamente, così come definito dall'articolo 2, comma 2, lett. m) del TUSP:

1. Società direttamente controllate dalla Regione:

- Finaosta S.p.A.;
- IN.VA. S.p.A.;
- Società di Servizi S.p.A.;
- Casinò de la Vallée S.p.A.;
- Sitrasb S.p.A.

Tra queste, sono società in house, sulle quali la Regione esercita il controllo analogo, Finaosta S.p.A., IN.VA. S.p.A. e Società di Servizi S.p.A.

2. Società indirettamente controllate dalla Regione:

- Compagnia valdostana delle acque - C.V.A. S.p.A.;
- Société Infrastructures Valdôtaines - SIV S.r.l.;
- Struttura Valle d'Aosta s.r.l.;
- Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.;
- Courmayeur Mont Blanc Funivie - C.M.B.F. S.p.A.;
- Progetto Formazione s.c.r.l.; - Monterosa S.p.A.;

- Pila S.p.A.; - Cervino S.p.A;
- Aosta Factor S.p.A.;
- Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.;
- Funivie Monte Bianco S.p.A.

Di seguito, nella tabella n. 3 sono illustrati i dati delle suindicate società.

Tab. n. 3 - Composizione del Consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo al 31.12.2021

Denominazione	Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	Componenti dell'organo di controllo	Compensi dei componenti dell'organo di controllo
PARTECIPAZIONI DIRETTE				
Finaosta S.p.A.	5	48.000	3	87.000
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	1	40.000	3	16.120
Casino' de la Vallée S.p.A.	1	119.725	3	114.192
INVA S.p.A.	3	71.000	3	45.600
S.I.T.R.A.S.B. - Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo S.p.a.	5	121.896	3	57.200
PARTECIPAZIONI INDIRETTE 1° liv (tramite Finaosta S.p.A.)				
Aosta Factor S.p.A.	5	44.240	3	76.960
Autoponto Valle d'Aosta S.p.A.	3	46.600	3	33.250
Cervino S.p.A.	3	77.377	3	39.200
C.V.A.	5	110.520	3	84.240
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.	5	52.000	3	39.728
Funivie Monte Bianco S.p.A.	3	44.085	3	14.000
Funivie Piccolo S.Bernardo S.p.A.	5	39.375	3	23.660
Monterosa S.p.A.	5	89.236	3	41.140
Pila S.p.A.	3	58.425	3	18.932
Progetto Formazione S.c.r.l.	1	63.492	3	22.251
S.I.V. - Société Infrastructures Valdôtaines	1	68.000	3	26.300
Struttura Valle d'Aosta S.p.A.	1	46.800	3	75.296
PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV. (tramite C.V.A.)				
C.V.A. Eos S.r.l.	1	0	3	10.396
C.V.A. Energie s.r.l.	3	21.000	3	23.000
Deval S.p.A.	3	118.000	3	31.000
Valdigne Energie s.r.l.	1	6.092	3	22.022

Fonte: Dati contenuti nelle schede indicate alla deliberazione del Consiglio regionale n. 2045/XVI del 30 novembre 2022.

Si rileva che la Regione ha fornito, inoltre, le seguenti ulteriori informazioni sugli organi societari:

- la società Funivie Monte Bianco, fino al 17 marzo 2021, aveva un numero di componenti del Consiglio di amministrazione pari a 5;
- la società Pila S.p.A., fino al 9 luglio 2021, aveva un Consiglio di amministrazione composto da 5 componenti; la società ha trasmesso con nota del 29 luglio 2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del TUSP, copia del verbale dell'assemblea con cui la stessa ha deliberato la riduzione dei componenti da 5 a 3;
- la società Telcha dal 31.01.2022 ha ridotto i componenti del Consiglio di amministrazione da 5 a 3;
- Progetto Formazione, fino al 29 luglio 2021, aveva un Consiglio di amministrazione composto da 3 componenti. La Sezione rileva che la società in argomento, il 5 agosto 2021, ha trasmesso, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del TUSP, il verbale dell'assemblea ordinaria del 29 luglio 2021, con il quale è stata disposta la nomina dell'Amministratore unico e del Collegio sindacale.

Infine, la Sezione rileva che, nel corso del 2021, sono pervenuti ulteriori verbali relativi alle società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. (rinnovo del Consiglio di amministrazione) e Cervino S.p.A. (riduzione del numero di consiglieri da 5 a 3).

8. Considerazioni conclusive

La Sezione, in continuità con i precedenti referti sulle revisioni ordinarie, accerta un grado di conformità al TUSP apprezzabile.

La coerenza tra la riscontrata sussistenza dei presupposti dell'art. 20 del TUSP e le correlate azioni di razionalizzazione poste in essere consentono di confermare che la situazione è nel complesso positiva, in linea con i rilievi e i suggerimenti forniti, nei referti annuali, dalla Sezione nella propria funzione di organo ausiliario delle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento alle osservazioni formulate, da ultimo, con deliberazione n. 10/2022, relativa all'esame delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020, la Sezione rileva che le stesse sono state recepite e che, generalmente, sono stati adottati i necessari adeguamenti al dettato normativo del TUSP.

In relazione, in particolare, alla criticità della presenza di un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, riscontrata in alcune società idroelettriche afferenti al Gruppo CVA, la Sezione evidenzia che tale criticità è stata superata dalle seguenti società:

- Le Brasier;
- CVA Eos S.r.l.;
- Telcha S.r.l.

Permane la criticità per la società Valdigne Energie s.r.l., in merito alla quale la Regione adduce motivazioni analoghe a quelle già formulate nella precedente revisione, specificando che *"la società non ha dipendenti, ma i servizi amministrativi vengono effettuati dal socio unico CVA mentre i servizi di gestione dell'impianto sono esternalizzati"*.

Come per gli anni precedenti, la Regione ha dato conto dei risultati conseguiti con riferimento alla precedente revisione ordinaria approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 1126/XVI del 16 dicembre 2021.

La Sezione prende atto, in particolare, della conclusione della cessione delle quote detenute nella società IPLA S.p.A. (Istituto per le piante da legno e l'ambiente).

Inoltre, nel corso del 2021, la società IN.VA. ha proceduto alla fusione per incorporazione della “Servizi Previdenziali Valle d’Aosta S.p.A.”, in attuazione del piano di razionalizzazione, adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 187/XVI del 16 dicembre 2020, con trasferimento dell’intero patrimonio e di tutti i rapporti giuridici in essere della società incorporata. A seguito dell’operazione, la quota detenuta dalla Regione nella società IN.VA. è passata dal 75% al 75,357%.

La Sezione ha ritenuto di dedicare un approfondimento in merito alle spese di personale, tenuto conto che la Regione ha previsto, quale obiettivo per le sue partecipate, un contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale. Dall’esame dei dati, si riscontra una generale razionalizzazione dei costi sostenuti per i propri apparati amministrativi.

Con riferimento alle sole società sulle quali la Regione esercita, direttamente e indirettamente, il controllo, la Sezione ha effettuato una ricognizione della composizione dei consigli di amministrazione e degli organi di controllo, rilevando un prevalente ricorso alla composizione collegiale degli stessi.

A conferma del costante monitoraggio sui processi di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Regione, la Sezione sottolinea l’attenzione dedicata dal Consiglio regionale al proprio sistema delle partecipazioni societarie che ha permesso, attraverso l’apparato amministrativo, di far fronte in modo efficace agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente e di dar corso, dal punto di vista gestionale, ad azioni di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa.

Allegato

Allegato

Elenco delle partecipazioni detenute dalla Regione al 31.12.2021

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinqueviges)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI DIRETTE								
DIR_1	Finaosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_2	Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_3	Casino' de la Vallée S.p.A.	no	no	no	no	si	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_4	In.Va. S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_5	S.I.T.R.A.S.B. - Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo S.p.a.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_6	Aeroporto Valle d'Aosta - Avda S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_7	R.A.V. S.p.a. - Raccordo autostradale Valle d'Aosta	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_8	S.A.V. S.p.A. Società autostrade Valdostane S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_9	Valeco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_10	I.P.L.A. S.p.a.	no	no	no	no	no	no	no	RAZIONALIZZAZIONE
DIR_11	Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIR_12	Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco - SITMB S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinquies)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 1° liv. (tramite Finaosta S.p.A.)								
IND_1	Aosta Factor S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_2	Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_3	Cervino S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_4	C.V.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_5	Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_6	Funivie Monte Bianco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_7	Funivie Piccolo S.Bernardo S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_8	Industria Servizi ecologici - Iseco S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_9	Monterosa S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_10	Pila S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_11	Progetto Formazione S..c.r.l.	si	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_12	S.I.V. - Société Infrastructures Valdôtaines	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_13	Sima S.p.A.	si	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_14	Struttura Valle d'Aosta S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinqueus)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. G)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 1° liv. (tramite S.I.T.R.A.S.B. S.p.A.)								
IND_15	Sisex S.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 1° liv. (tramite In.Va.S.p.A.)								
IND_27	Consorzio Topix -Torino e Piemonte exchange point	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV. (tramite AOSTA FACTOR S.P.A.)								
IND_26	Alpifidi s.c. (ex Valfidi s.c.)	no	no	no	no	sì	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV. (tramite C.V.A.)								
IND_20	C.V.A. Eos S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_19	C.V.A. Energie s.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_21	Deval S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_22	Le Brasier S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_23	Telcha S.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_24	Valdigne Energie s.r.l.	no	si	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV. (tramite Courmayeur Mont Blanc Funivie)								
IND_9	Monterosa S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_10	Pila S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

n. progressivo	Denominazione	Partecipazioni societarie che non rientrano nelle categorie previste dall'art. 4 (Art. 20 c. 2 lett. A)	Società prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (Art. 20 c. 2 lett. B)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)	Società con fatturato non superiore a 1.000.000 di euro nel triennio precedente (Art. 20 c. 2 lett. D art. 26 c. 12 quinquages)	Società (no gestione servizio d'interesse generale) con risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (Art. 20 c. 2 lett.	Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)	Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)	Esito della Ricognizione Modalità e tempi della razionalizzazione
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV. (tramite Monterosa S.p.A.)								
IND_10	Pila S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV. (tramite Cervino S.p.A.)								
IND_18	Air Zermatt A.g. (società estera)	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_9	Monterosa S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_10	Pila S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV. (tramite Funivie Piccolo S.Bernardo)								
IND_10	Pila S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_17	Reveal La Thuile S.c.r.l.	no	si	no	sì	no	no	no	CESSIONE CONCLUSA
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 2° LIV. (tramite Funivie Monte Bianco S.p.A.)								
IND_10	Pila S.p.A.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
	PARTECIPAZIONI INDIRETTE 3° LIV. (tramite C.V.A. Energie s.r.l.)								
IND_25	Società Cooperativa Elettrica Gignod s.r.l.	no	no	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
IND_16	Coop. Forza e Luce di Aosta	no	si	no	no	no	no	no	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

